

Eventi

## MEETING A MILANO PER LA MODA ECO-ETICA

Al via la quattro giorni di Fashion revolution, rassegna organizzata da Marina Spadafora

**P**er quattro giorni da ieri lo spazio **Nonostante Marras** di via Cola di Rienzo 8 a Milano è meta di quanti hanno a cuore la sostenibilità e l'etica della moda. Non una mostra e nemmeno un salone, **Fashion revolution** vuole portare sotto lo stesso tetto giovani brand ecofriendly, spesso anticipatori di un rinnovamento radicale nella produzione e nei consumi stessi della moda, come il calabrese **Cangiari**. L'evento è organizzato da **Marina Spadafora**, country coordinator per l'Italia di Fashion revolution, movimento presente in 83 paesi del mondo nato spontaneamente dopo la tragedia del **Rana Plaza** in Bangladesh del 2013, dove morirono 1.134 operai del tessile, che portò alla luce scenari inediti di sfruttamento delle povertà e di violazione dei più elementari diritti umani. Uno sguardo diverso al tema dell'etica e della sostenibilità ambientale, dunque che per Spadafora comincia dall'acquisto di un capo di abbigliamento. «Diciamo sempre di contare fino a 33 prima di acquistare, soprattutto un prodotto fast fashion, pensando a dove e in che condizioni potrebbe essere stato realizzato. Sta diventando essenziale, soprattutto tra le nuove generazioni di consumatori, l'indice di trasparenza nella moda e una delle maison più attente in tema di responsabilità sociale, etica e civile emersa da un questionario che abbiamo inviato a tutte le aziende fashion è **Valentino**, insieme ai nostri tessuti»,



Un look **Cangiari**

ha spiegato il country coordinator. Tra gli protagonisti dell'allestimento in **Nonostante Marras** c'è anche **Lablaco Give**, la prima social-commerce app del mondo che consente di prendere e offrire capi inutilizzati con contatti B2B, per evitare i danni ambientali prodotti dalle centinaia di tonnellate di rifiuti tessili. Originale l'approccio su riuso e trasformazione portato avanti dal brand **Auteurs du monde**, con le sue stole sari reversibili e le maglie fatte dagli artigiani **Wto-World trade organization** del Vietnam, delle Mauritius e della Thailandia in cotone bio Azo free. Geniale il lavaggio delle magliette siglate **Wrad** tinte con polvere di grafite riciclata, che hanno vinto il prestigioso **Red dot design award** del 2017. Per **Cangiari**, Fashion revolution è l'occasione per riproporre la collezione della prossima fall-winter realizzata a telaio: «I nostri capi contengono un messaggio di cambiamento e rappresentano una bellezza autentica, che non è solo estetica ma è anche rispetto per le persone e per l'ambiente», ha detto a **MFF Vincenzo Linarello**, presidente di **Goel**, il gruppo cooperativo al quale cui fa capo il brand, «e la nostra proposta racconta una trasformazione che riguarda l'abito, ma anche il sistema moda, che deve ripensarsi e rinnovarsi nel rispetto di questi valori». (riproduzione riservata)

**Michela Zio**

